

Convegno - L' OSS e la sua formazione - Rimini 28 ottobre 2005
Apertura dei lavori ore 10.00, termine ore 16.30

Vi ringraziamo per la collaborazione

Intorno al DDL 3268 c'è un clima di tensione, ma anche e soprattutto di responsabilità, e questo rende giustizia alle migliaia di professionisti della sanità che hanno collaborato fino ad oggi per realizzare un grande sogno, un sogno che forse è proprio davanti all'ultima occasione.

Forse c'è ancora qualche categoria, o qualche organizzazione professionale, che valuta questa proposta come un'offesa al proprio profilo. Definendoci degli insetti fastidiosi da distruggere con l'insetticida; un'accozzaglia di figure sanitarie, figure che sanitarie non sono mai state.....

Molti nostri colleghi hanno disatteso al DDL, probabilmente perché non erano certi se è l'occasione giusta o se qualcuno li stava portando in giro, e così via, via per altri pensieri, facendo perdere tempo, energie e, peggio ancora, lasciando ridurre quella consistenza "lobbistica", nel senso genuino del termine, che fa grandi e mature le rappresentanze professionali proprio nel momento in cui il gioco si fa duro e bisogna tirare fuori le capacità.

Un'attendibilità delle rappresentanze professionali alla quale la classe politica guarda attentamente e che non accetterebbe certamente ora un calo di tale sostegno quando, al di là delle contrapposizioni partitiche, altri soggetti si muovono per fare il loro gioco.

Abbiamo una incredibile capacità di piangerci addosso,

Il migep dice solo una cosa:

Siamo finalmente consci della nostra professione, restiamo uniti. Giochiamo la nostra partita per il nostro futuro professionale.

È ovvio, seppure inaccettabile, che qualcuno viva una certa instabilità psichica le scelte di comportamenti e reazioni che bisogna adottare in situazioni tese come in questa fase, ma è qui che si vede il potenziale di una o dell'altra categoria, ed è qui che emerge pure quell'intelligenza politica dell'unità d'interessi e quindi, giocoforza, si sta fino a risultato conseguito, e se qualcosa va storto "fuori subito" con manifestazioni, e-mail ecc.

Cari Colleghi, uniti dovete difendere passo dopo passo la vostra professionalità, la vostra libertà professionale, è una lenta conquista che si basa sulla conoscenza e formazione senza di essa sareste solamente dei subalterni.

Tutto il resto sono solo chiacchiere.

E' di fondamentale importanza il massimo accordo di tutte le forze professionali, associate e no AL MIGEP, affinché per tutto il percorso politico del DDL, abbia il più ampio e intelligente supporto per arrivare all'approvazione tanto attesa dalle categorie coinvolte

Non possiamo che premere con la massima attenzione e disponibilità da tutta l'Italia sulla Maggioranza e l'Opposizione affinché si completi definitivamente il percorso del disegno di legge.

Chiediamo di essere partecipi, inviando E-mail che troverete nel nostro sito da novembre, sollecitando tutti coloro che potete raggiungere attraverso la vostra lista di indirizzi di posta elettronica, invitandoli a collaborare in questo percorso, per andare a definire un'assistenza di qualità.

Perché dovremmo lasciare ancora e sempre gli spazi agli altri professionisti della sanità, che occupano con arroganza e numeri infiniti, la sanità italiana e, guarda caso, senza produrre tutti quegli effetti di efficacia ed efficienza tanto predicati e mai applicati, salvo poi dire che la colpa è di qualcun altro.

Cara categoria, impariamo ad auto-gestirci e dimostriamo autorevolezza in ogni sede, spazio e tempo se non vogliamo essere sopraffatti dagli eventi che si presentano in questa fase con una velocità alla quale non siamo abituati.

Si hanno le stesse leggi dell'area infermieristica, anzi., perché mai chiediamo meno di loro e poi, però, ci arrabbiamo se non abbiamo incentivi, spazi e formazione, oppure la gestione di un settore della nostra area. I sindacati che cosa ci danno? E noi cosa chiediamo loro? Niente di niente, solo piccoli incentivi. Gli infermieri hanno invaso tutti gli uffici di formazione delle Aziende Sanitarie e delle Regioni, gli Uffici di Qualità, tutti i gruppi di lavoro dai nomi variopinti, tipo Gruppo Piaghe da Decubito, come quelle che verranno a noi in tempi brevi.

Volendo semplificare il dibattito, che poi verrà ampiamente sviluppato in questa sede di convegno, senza alcuna pretesa di arrivare ad una conclusione, la discussione ruota intorno ai reali compiti dell'oss e al disegno di legge

Vedremo cosa concretamente uscirà dal dibattito.

Le voci grosse quasi da scisma, che si sentono ogni giorno, spero possano stemperarsi in una ampia e fruttuosa discussione in questo convegno, e che porti ad una riorganizzazione ampiamente condivisa di una organizzazione compatta e conscia degli impegni che ci aspettano....."????

Perché siamo consci di essere anche noi dei professionisti che concorrono per creare un'assistenza di qualità per il cittadino. In una sanità Italiana che entra in Europa, ci siamo anche noi.....

Relativamente all'oss specializzato, ribadiamo la nostra contrarietà perché sarebbe una riedizione dell'infermiere generico e potrebbe dare il via a provvedimenti analoghi per altre professioni con ricadute assai poco favorevoli.

Il mio discorso finisce qui perché, quattro anni dopo, Totò restò senza punti interrogativi.

Angelo Minghetti

Responsabile Nazionale Coordinamento Collegiato M.I.G.E.P.